

CADUTO IN ACQUA DOPO CHE LA BARCA SI È CAPOVOLTA, SOCCORSO DA UN DIVING

Naufrago a Punta Chiappa: salvato un uomo di 58 anni

Uscita notturna in tender finita all'ospedale per un italo-olandese

ROSSELLA GALEOTTI

CAMOGLI. Brutta avventura per un uomo di 58 anni, che avrebbe passato la notte in mare dopo che il piccolo tender su cui si trovava si era capovolto. Da quanto ha raccontato, con frasi sconnesse e in stato confusionale, ai soccorritori, sarebbe partito sabato da Bogliasco e avrebbe perso l'orientamento al largo di Punta Chiappa. Il piccolo tender sul quale è stato trovato, ieri mattina, poco dopo le 10, dagli occupanti del gommone del diving Subassai di Genova, partiti per un'immersione nelle acque dell'Area marina protetta, sotto al Promontorio di Portofino, si era capottato, sempre stando a quanto ha spiegato, e lui avrebbe perso ogni riferimento logistico, impossibilitato, quindi, a prendere la via del ritorno. Così I.J.D.K., nato nel

1956, doppia cittadinanza, italiana e olandese, che, probabilmente, in base al racconto dei soccorritori, sabato sera ha alzato un po' troppo il gomito, ha concluso la sua gita in mare finendo al pronto soccorso del San Martino. «Quando siamo arrivati, a bordo del gommone del diving, nella zona di Punta Chiappa, abbiamo visto un piccolo tender alla deriva con un uomo a bordo - ha detto Romano Ricchi, comandante dell'imbarcazione del Subassai, che, ieri mattina, stava accompagnando quindici subacquei a immergersi nell'Area marina protetta ed è stato il primo a prestare aiuto al naufrago -. Sulle prime pensavamo a un'avaria la motore. Lui era in stato confusionale. Parlava italiano ma con fatica ed era visibilmente provato. Abbiamo subito avvisato la Capitaneria di porto, preso a bordo il naufrago e trainato il tender fino in porto, a Camogli».

Leonardo Longobardi, sottocapo in servizio all'ufficio locale marittimo di Camogli, ha coordinato le operazioni necessarie per portare a termine il salvataggio del naufrago: ha subito telefonato al 118 e fatto sgombrare la banchina - superaffollata, complici la domenica di sole e caldo estivi e gli appuntamenti della giornata finale del Festival della Comunicazione - per accelerare le procedure di soccorso. Dalla sede di via XX Settembre è subito partita un'ambulanza della Croce Verde camogliese, destinazione porto. Il naufrago, con gli abiti fradici, cosciente ma confuso, è sceso dal gommone del diving barcollando ed è stato trasferito, in ambulanza, al pronto soccorso del San Martino, in codice verde (quello attribuito ai pazienti in condizioni non gravi). Negli uffici della Capitaneria camogliese è rimasto il suo zaino con alcuni effetti personali.

rossellagale@libero.it



Il gommone del diving Subassai di Genova che ha tratto in salvo l'uomo in difficoltà a Punta Chiappa

CIOTT



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.